



Preghiera a Maria Assunta

*O Maria Immacolata Assunta in cielo,
tu che vivi beatissima nella visione di Dio:
di Dio Padre che fece di te alta creatura,
di Dio Figlio che volle da te
essere generato uomo e averti sua madre,
di Dio Spirito Santo che in te
compì la concezione umana del Salvatore.*

*O Maria purissima, o Maria dolcissima e bellissima
o Maria donna forte e pensosa, o Maria povera e dolorosa
o Maria vergine e madre
donna umanissima come Eva più di Eva.*

*Vicina a Dio nella tua grazia
nei tuoi privilegi, nei tuoi misteri
nella tua missione, nella tua gloria.*

Comunità 7

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA

Domenica

16 agosto 2020



*O Maria assunta nella gloria di Cristo
nella perfezione completa e trasfigurata
della nostra natura umana.*

*O Maria porta del cielo, specchio della luce divina
santuario dell'Alleanza tra Dio e gli uomini,
lascia che le nostre anime volino dietro a te
lascia che salgano dietro il tuo radioso cammino
trasportate da una speranza che il mondo non ha
quella della beatitudine eterna.*

*Confortaci dal cielo o Madre pietosa
e per le tue vie della purezza e della speranza
guidaci un giorno all'incontro beato con te
e con il tuo divin Figlio il nostro Salvatore Gesù.
Amen*

Papa Paolo VI



Istruzione

**“La conversione
pastorale della comunità par-
rocchiale al servizio della
missione evangelizzatrice
della Chiesa”
(3^a parte)**

VI. Dalla conversione delle persone a quella delle strutture

34. In tale processo di rinnovamento e di ristrutturazione, la parrocchia deve evitare il rischio di cadere in una eccessiva e burocratica organizzazione di eventi e in un'offerta di servizi, che non esprimono la dinamica dell'evangelizzazione, bensì il criterio dell'autopreservazione.

Citando San Paolo VI, Papa Francesco, con la sua abituale *parresia*, ha fatto presente che «*la Chiesa deve approfondire la coscienza di se stessa, meditare sul mistero che le è proprio.*»

(...) *Ci sono strutture ecclesiali che possono arrivare a condizionare un dinamismo evangelizzatore; ugualmente, le buone strutture servono quando c'è una vita che le anima, le sostiene e le giudica. Senza vita nuova e autentico spirito evangelico, senza 'fedeltà della Chiesa alla propria vocazione', qualsiasi nuova struttura si rompe in poco tempo.*

35. La conversione delle strutture, che la parrocchia deve proporsi, richiede "a monte" un cambiamento di mentalità e un rinnovamento interiore, soprattutto di quanti sono chiamati alla responsabilità della guida pastorale. Per essere



fedeli al mandato di Cristo, i pastori, e in modo particolare i parroci, «*principali collaboratori del Vescovo*», devono avvertire con urgenza la necessità di una riforma missionaria della pastorale.

36. Tenendo presente quanto la comunità cristiana sia legata alla propria storia e ai propri affetti, ogni pastore non deve dimenticare che la fede del Popolo di Dio si rapporta alla memoria familiare e a quella comunitaria. Molto spesso, il luogo sacro evoca



momenti di vita significativi delle generazioni passate, volti ed eventi che hanno segnato itinerari personali e familiari. Onde evitare traumi e ferite, è importante che i processi di ristrutturazione delle comunità parrocchiali e, talvolta, dio-

cesane siano portati a compimento con flessibilità e gradualità. Papa Francesco ha sottolineato in riferimento alla riforma della Curia Romana, che la gradualità «*è il frutto dell'indispensabile discernimento che implica processo storico, scansione di tempi e di tappe, verifica, correzioni, sperimentazione, approvazioni* "ad ex-

perimentum». Dunque, in questi casi non si tratta di indecisione ma della flessibilità necessaria per poter raggiungere una vera riforma».



Si tratta di fare attenzione a non “forzare i tempi”, volendo condurre a termine le riforme troppo frettolosamente e con criteri generici, che obbediscono a logiche elaborate “a tavolino”, dimenticando le persone concrete che abitano il territorio. Infatti, ogni progetto va situato nella vita reale di

una comunità e innestato in essa senza traumi, con una necessaria fase di consultazione previa e una di progressiva attuazione, e di verifica.

37. Tale rinnovamento, naturalmente, non riguarda unicamente il parroco, né può essere imposto dall'alto escludendo il Popolo di Dio. La conversione pastorale delle strutture implica la consapevolezza che *«il Santo Popolo fedele di Dio è unto con la grazia dello Spirito Santo; per tanto, all'ora di riflettere, pensare, valutare, discernere dobbiamo essere molto attenti a questa unzione. Ogni volta che, come Chiesa, come pastori, come consacrati abbiamo dimenticato questa certezza sbagliamo la strada. Ogni volta che vogliamo soppiantare, far tacere, annientare, ignorare o ridurre a piccole élite il Popolo di Dio nella sua totalità e nelle sue differenze, costruiamo comunità, piani pastorali, accentuazioni teologiche, spiritualità e strutture senza radici, senza storia, senza volto, senza memoria, senza corpo, di fatto, senza vita. Nel momento in cui ci sradichiamo dalla vita del Popolo di Dio, precipitiamo nella desolazione e pervertiamo la natura della Chiesa».*



In tal senso, il clero non opera da solo la trasformazione sollecitata dallo Spirito Santo, ma è coinvolto nella conversione che riguarda tutte le componenti del Popolo di Dio. Perciò, occorre *«cercare con consapevolezza e lucidità spazi di comunione e di par-*

tecipazione, perché l'Unzione dell'intero Popolo di Dio trovi le sue mediazioni concrete per manifestarsi».

38. Di conseguenza, è evidente quanto sia opportuno il superamento tanto di una concezione autoreferenziale della parrocchia, quanto di una “clericalizzazione della pastorale”. Prendere sul serio il fatto che il Popolo di Dio *«ha per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, nel cuore dei quali dimora lo Spirito Santo come in un tempio»*, spinge a promuovere pratiche e modelli tramite i quali ogni battezzato, in virtù del dono dello Spirito Santo e dei carismi ricevuti, si rende protagonista attivo dell'evangelizzazione, nello stile e nelle modalità di una comunione organica, sia con le altre comunità parrocchiali che con la pastorale d'insieme della diocesi. Infatti, è la comunità intera il soggetto responsabile della missione, dal momento che la Chiesa non si identifica con la sola gerarchia, ma si costituisce come Popolo di Dio.



39. Sarà compito dei pastori mantenere viva tale dinamica, perché ogni battezzato si scopra protagonista attivo dell'evangelizzazione. La comunità presbiterale, sempre in cammino di formazione permanente, dovrà esercitare con sapienza l'arte del discernimento che permette alla vita parrocchiale di crescere e di maturare, nel riconoscimento delle diverse vocazioni e ministeri. Il presbitero, quindi, come membro e servitore del Popolo di Dio che gli è stato affidato, non può sostituirsi a esso. La comunità parrocchiale è abilitata a proporre forme di ministerialità, di annuncio della fede e di testimonianza della carità.

40. La centralità dello Spirito Santo – dono gratuito del Padre e del Figlio alla Chiesa – porta a vivere profondamente la dimensione della gratuità, secondo l'insegnamento di Gesù: *«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»* (Mt 10, 8). Egli ha insegnato ai discepoli un atteggiamento di



servizio generoso, a essere ciascuno un dono per gli altri (cfr. Gv 13, 14-15), con una attenzione preferenziale verso i poveri. Da qui deriva, tra l'altro, l'esigenza di non "mercanteggiare" la vita sacramentale e di non dare l'impressione che la celebrazione dei sacramenti – soprattutto la Santissima Eucaristia – e le altre azioni ministeriali possano essere soggette a tariffari.

Il pastore, che serve il gregge con generosa gratuità, è tenuto, d'altra parte, a formare i fedeli, affinché ogni membro della comunità si senta responsabilmente e direttamente coinvolto nel sovvenire ai bisogni della Chiesa, attraverso le diverse forme di aiuto e di solidarietà, di cui la parrocchia necessita per svolgere, con libertà ed efficacia, il proprio servizio pastorale.



PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO
MACHERIO

AIUTA LA TUA CHIESA

41. La missione a cui è chiamata la parrocchia, in quanto centro propulsore dell'evangelizzazione, riguarda dunque tutto il Popolo di Dio nelle sue diverse componenti: presbiteri, diaconi, consacrati e fedeli laici, ciascuno secondo il proprio carisma e secondo le responsabilità che gli corrispondono.

VII. La Parrocchia e le altre ripartizioni interne alla diocesi

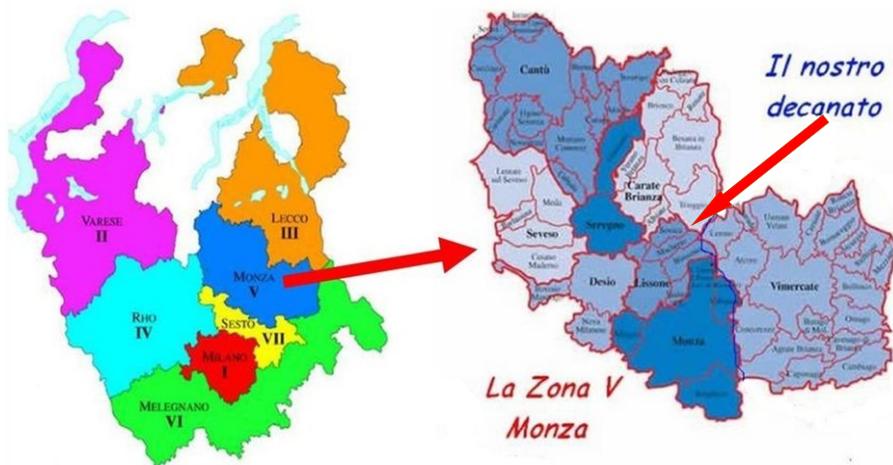
42. La conversione pastorale della comunità parrocchiale in senso missionario, quindi, prende forma e si esprime in un processo graduale di rinnovamento delle strutture e, di conseguenza, in modalità diversificate di affidamento della cura pastorale e di partecipazione all'esercizio di essa, che coinvolgono tutte le componenti del Popolo di Dio.

43. Nel linguaggio corrente, mutuato dai documenti del Magistero, in relazione alla ripartizione interna del territorio diocesano, da alcuni decenni si sono aggiunte alla parrocchia e ai vicariati foranei, già previsti dal vigente Codice di Diritto Canonico, espressioni quali "unità pastorale" e "zona pastorale". Tali denominazioni definiscono di fatto forme di organizzazione pastorale della diocesi, che esprimono un nuovo rapporto tra i fedeli e il territorio.

44. In tema di "unità" o "zone pastorali", nessuno ovviamente pensi che la soluzione delle molteplici problematiche

LA DIOCESI DI MILANO

7 zone Pastorali 74 Decanati 1104 Parrocchie



dell'ora presente si dia attraverso una semplice nuova denominazione per realtà già esistenti. Al cuore di tale processo di rinnovamento, evitando di subire il cambiamento e impegnandosi piuttosto a promuoverlo e a orientarlo, si trova invece l'esigenza di individuare strutture attraverso cui ravvivare in tutte le componenti della comunità cristiana la comune vocazione all'evangelizzazione, in vista di una più efficace cura pastorale del Popolo di Dio, in cui il "fattore chiave" non può che essere la prossimità.

SANTE MESSE

PRE-FESTIVA - SABATO: ore 18.30

FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30

FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato)

Tutte le Messe feriali e festive celebrate a Macherio potranno essere seguite anche alla radio. La trasmissione in streaming della S. Messa è solo nei giorni festivi alle ore 10.15.

ATTENZIONE!

Anche in futuro il sabato non ci sarà più la S. Messa alle ore 9.00.

La **SEGRETERIA PARROCCHIALE** è aperta il mercoledì, il giovedì e il sabato dalle ore 9.30 alle 11.00. Per urgenze contattare il numero 039 2752502

Il Centro d'Ascolto rimarrà chiuso fino al 31 agosto.

INTENZIONI

VENERDÌ 14 agosto	18:30	<i>S. Messa vigiliare</i>
SABATO 15 agosto ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA	8:00	<i>Pro Populo</i>
	10:30	
	18:30	<i>S. Messa vigiliare</i>
DOMENICA 16 agosto XI DOPO PENTECOSTE	8:00	Defunti della famiglia Maregalli
	10:30	
	18:30	<i>Pro Populo</i>
LUNEDÌ 17 agosto S. Massimiliano Maria Kolbe	9:00	Fossati Ambrogio e Antonietta
MARTEDÌ 18 agosto	9:00	Garghentini Luigi e Rosa
MERCOLEDÌ 19 agosto	9:00	Sala Rosa, Ernesto e Luigi
GIOVEDÌ 20 agosto S. Bernardo	9:00	Sala Leopoldo, Augusta, Ernesto, Elvira
VENERDÌ 21 agosto S. Pio X	9:00	Mariani Renato e Pierina
SABATO 22 agosto	18:30	Redaelli Silvio e Francesco
DOMENICA 23 agosto DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE	8:00	Defunti della famiglia Zigoli
	10:30	
	18:30	<i>Pro Populo</i>

Comunità Pastorale « Maria Vergine Madre dell'Ascolto »

PARROCCHIA ss. GERVASO e PROTASO - MACHERIO

Via Milano, 15 - 20846 MACHERIO - Tel. 039.201.44.87

www.comunitapastoralebms.it – parrocchiamacherio@gmail.com

**PARROCCHIA SS. GERVASO E PROTASO
MACHERIO**

FESTA PATRONALE DI S. CASSIANO



“INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE”

(Vescovo Mario)

FESTA PATRONALE DI S. CASSIANO

dal 27 al 31 Agosto 2020

“INFONDA DIO SAPIENZA NEL CUORE”

Carissimi Amici,

il primo momento di questa “strana ripresa”, è la nostra Festa Patronale, segnata ancora, purtroppo, dai limiti imposti dal “virus”.

Limiti che però non impediscono ai nostri cuori di vivere, di desiderare, di capire, di domandare quella Sapienza, come ci indica il Vescovo Mario, che ci aiuterà ancora di più a diventare essenziali, permettendo ancora di più a Dio di far vivere il nostro cuore donandoci la Grazia per essere uomini più lieti e appassionati.

Che questi giorni, attraverso l'intercessione di S. Cassiano, siano come una grande Domanda fatta a Dio.

Il “cuore” di questa Domanda è il Vescovo stesso che ce la indica come cammino per questo nuovo anno pastorale che inizia.

Eccone alcuni passaggi:

“Ritengo sia saggio che la ripresa delle attività pastorali sia prima che un tempo di programmazione un esercizio di interpretazione e di discernimento... L'esercizio di interpretazione e discernimento è la ricerca di una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana, cioè ispirata dallo Spirito di Dio, l'unica grazia necessaria per far emergere il pensiero di Cristo.

Siamo quindi chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di preghiera, esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo... non è più tempo, infatti, di banalità e di luoghi comuni, non possiamo accontentarci di citazioni e di prescrizioni. E' giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della

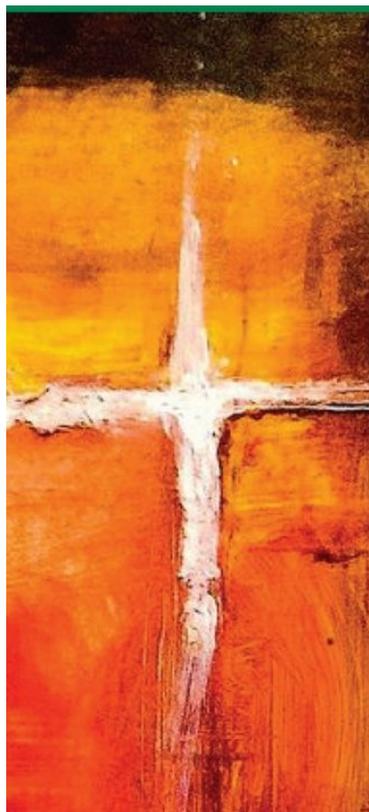
situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, unico salvatore nostro e di tutti i fratelli e le sorelle che abitano in questo mondo...

... La risposta che viene dalla fede non è mai solo una formula, non si riduce a una reazione alle domande, ma apre sempre a nuovi itinerari e a nuove domande, chiama a conversione, provoca al coinvolgimento personale e comunitario.

Si tratta di interpretare il vissuto dando spazio alle domande più vere: che si possano esprimere e condividere le domande sincere, il sospiro che diventa preghiera, la stanchezza e lo strazio che diventano invocazione. Abbiamo sperimentato la paura per noi e per i nostri cari.

...Questo momento di ripresa offre l'occasione per lasciarsi provocare dall'esperienza vissuta, raccoglierne il frutto, riconoscerne i limiti, ringraziare il Signore per i suoi doni, chiedere perdono per i nostri peccati.

... La ricerca non è mai cammino solitario, ma inevitabilmente, un percorso condiviso... per questo vorrei fare l'elogio dell'amicizia come grazia propizia per trovare la sapienza. L'amicizia può corrompersi in complicità, può assestarsi nella banalità e nella consuetudine della compagnia. Ma nella sua forma più nobile è quella condivisione degli interessi, quello sguardo rivolto alla terra promessa che convince ad attra-



versare insieme il deserto e le tentazioni. Gli amici, se hanno una meta comune e si sostengono a vicenda con purezza di cuore e con intensità di affetti, sono invincibili. Molte storie di Santi dicono dei meravigliosi frutti dell'Amicizia."

Vescovo Mario,

dalla Lettera Pastorale per l'anno 2020-2021

Festa Patronale, Tempo di Festa:

- * tempo per rileggere in maniera cristiana vicende e situazioni
- * tempo per rifiutare banalità
- * tempo per rinnovare la nostra relazione con Dio
- * tempo per amare le domande di ogni uomo
- * tempo dove ritrovare e rinnovare l'esperienza di un'amicizia vera.

Qualcuno forse dirà: "Questa è un'introduzione un po' seria per una Festa patronale!"

Forse sì! Ma come in ogni esperienza veramente cristiana, sempre la realtà (e in questi mesi è stata dura!) non è da censurare o da dimenticare, ma da abbracciare, perché anche nel sacrificio più grande la promessa è sempre l'accadere della Gioia, perché il cuore della realtà, è abitato dalla presenza di Cristo che ci ama.

Introduzione "seriosa", perché la Festa sia lieta: occasione per riprendere il cammino con una Fede più profonda ed una passione più cristiana alla vita di tutti.

Vi aspettiamo

Don Ivano, don Matteo, don Luigi.



GIOVEDÌ 27 agosto

Ore 9.00: Preghiera delle LODI

Ore 21.00: S. MESSA SOLENNE
concelebrata dai Sacerdoti della
Comunità Pastorale

Presiede don MATTEO VASCONI



Al termine:

OSTENSIONE DELL'URNA DI S. CASSIANO

VENERDÌ 28 agosto **GIORNATA EUCARISTICA**

Ore 9.00: S. MESSA



segue

**ADORAZIONE
EUCARISTICA**
sino alle ore 11.00

**Ore 16.30: PREGHIERA COMUNITARIA
DEL VESPERO**

segue

ADORAZIONE EUCARISTICA sino alle ore
18.30

Ore 21.00:
ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

SABATO 29 agosto

GIORNATA PENITENZIALE

S. Confessioni:

dalle ore 9.30 alle ore 11.00;

dalle ore 16.30 alle ore 18.30



Ore 16.00 in Oratorio

APERTURA DELLA PESCA DI BENEFICENZA

Tutto il materiale della Pesca di Beneficenza è stato sanificato.

(Evitare assembramenti. Obbligo di mascherine. Rispetto delle norme sul distanziamento sociale. Vietato l'accesso alle persone che manifestino febbre (sopra 37,5°C) o sintomi influenzali e a tutti coloro che hanno avuto contatti con malati di Covid nei giorni precedenti. All'ingresso sarà misurata la temperatura corporea e si dovranno rispettare tutte le indicazioni del servizio d'ordine)

Ore 17.00: Sala Mostre Biblioteca

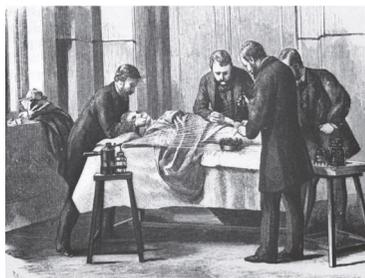
Inaugurazione della mostra:

“MEDICINA POPOLARE E MEDICINA DOTTA

IN BRIANZA TRA '800 E '900”

orari

10.00 -12.00 e 16.00 -18.00



Ore 18.30: S. MESSA VIGILIARE

SABATO E DOMENICA: STREET FOOD e MUSICA DAL VIVO - Parcheggio di via Milano angolo via Mascagni

DOMENICA 30 agosto **FESTA DI S. CASSIANO**

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE



presieduta da **don LUIGI SALA**
nel 45° di ordinazione Sacerdotale

Incendio del Pallone del Martire

**PREMIAZIONE DEL CITTADINO
BENEMERITO**

LUNEDÌ 31 agosto

Ore 10.30 IN CHIESA S. MESSA SOLENNE

Concelebrano don Ivano, che ricorda il 35° anniversario di ordinazione Sacerdotale, i Sacerdoti nativi e di ministero a Macherio.

Presiede don **VITTORIO COMI** nel **50°** di ordinazione Sacerdotale

Durante la celebrazione pregheremo per tutti i nostri cari defunti, dalla festa del 2019 ad oggi.



Ore 17.00 in Chiesa Parrocchiale:
AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO
dei bambini e delle mamme in attesa

Ore 21.00 in Chiesa parrocchiale:
SACRA RAPPRESENTAZIONE:
“TESTIMONI OCULARI”
di ANGELO FRANCHINI



**Si ringraziano i gruppi, le associazioni
e l'Amministrazione Comunale per la collaborazione**

PREGHIERA

O Dio che ci presenti la figura antica e veneranda di San Cassiano, donaci di rinnovare nella preghiera la sua gloriosa memoria.

Egli che fu Vescovo e Martire interceda per la Chiesa di oggi perché sia coraggiosamente fedele a Cristo, suo Signore.

Egli che fu educatore e maestro ci insegni, nell'amore allo studio delle divine Scritture, a seguire Te con una vita generosa e coerente.

Protegga le nostre famiglie e tutti coloro che presiedono alla nobile missione educativa, doni agli studenti la gioia di raggiungere mete sempre più grandi seguendo gli ideali di una serena giovinezza.

Amen

